

TUMORE AL SENO: PREVENZIONE TUTTO L'ANNO E POI ?

Venerdì 2 febbraio, presso il teatro Ristori di Verona, si è svolto un incontro su aggiornamenti e novità nell'ambito della diagnosi e del trattamento della neoplasia mammaria.

L'avvenimento è stato promosso dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dall'ANDOS Comitato di Verona; hanno concesso il loro patrocinio l'Università di Verona (Dipartimento Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e materno-infantili) ed il Comune di Verona (Assessorato Pari Opportunità e Cultura).

Ha condotto le file del convegno Simonetta Chesini, che con padronanza ed esperienza ci ha accompagnate durante tutto l'evento.

Al seminario hanno partecipato Francesca Biani, Assessore alla Cultura e Pari Opportunità del Comune di Verona, Francesco Cobello, Direttore Generale dell'AOUI/Verona, nonché Domenico De Leo, preside della Scuola di Medicina e Chirurgia scali-gera e Anna Tomezzoli in rappresentanza dell'ordine dei medici.



Sul palco hanno preso parte vari professionisti della Breast Unit di Senologia dell'AOUI veronese, ognuno a rappresentare una branca di specializzazione medica con cui la "paziente" è presa in carico e seguita nella cura della patologia.

La dr.ssa Stefania Montemezzi, Direttore dell'U.O. di Radiologia, ha introdotto e spiegato il senso dell'evento ed ha quindi coordinato gli interventi dei Medici, con un format innovativo in materia di comunicazione scientifica, mettendo in risalto l'importanza della diagnosi precoce, ma anche della presa in carico e della gestione multidisciplinare delle donne colpite da tumore al seno, a tutela massima della loro salute.



La coordinatrice ha coinvolto nel dialogo e nelle risposte al pubblico, anche altri specialisti della Breast Unit, presenti in platea, così da completare in modo esaustivo le domande esposte, usando sempre un linguaggio semplice e comprensibile.

A rendere piacevole il pomeriggio del numerosissimo pubblico è intervenuta Beatrice Pezzini che con la sua bellissima voce ha intervallato gli interventi dei Medici con alcuni brani del suo repertorio, raccogliendo calorosi e prolungati applausi di consenso. Le foto in bianco e nero, molto suggestive, che apparivano sullo sfondo durante i brani musicali erano di Susanna Speri.



Durante il convegno sono emersi alcuni dati importanti: a Verona si eseguono circa 13mila mammografie all'anno, prendendo in carico circa 600 pazienti con



nuova diagnosi, con una media di 750 interventi chirurgici.

Si è parlato dell'identificazione delle donne ad alto rischio genetico e familiare, della sorveglianza (tramite mammografia, ecografia e risonanza magnetica) nelle varie fasce di età, di mastectomia, di chirurgia plastica e delle nuove frontiere della radioterapia.

Il tutto secondo l'approccio multidisciplinare volto a garantire a tutte le pazienti oncologiche una medicina personalizzata, che tenga conto sia delle caratteristiche biologiche del tumore, ma anche dei bisogni della singola donna, avendo come obiettivi la guarigione e la migliore qualità della vita possibile.

Annamaria Nalini, presidente di Andos Verona, ha illustrato quanto sia importante e prezioso il volontariato in seno alla Breast Unit e quanto può fare in termini di presenza attiva negli ambulatori e nei progetti che



ogni anno l'associazione mette in atto per aiutare le donne.



Alla fine, dopo i ringraziamenti doverosi a tutti i partecipanti, il pomeriggio si è concluso con un aperitivo e molti commenti positivi per l'iniziativa.